

Regolarità amministrativa e contabile: insufficiente l'estrazione casuale semplice degli atti da verificare

Scritto da Interdata Cuzzola | 10/05/2022

In materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile, l'estrazione casuale semplice degli atti da verificare non può ritenersi una tecnica di campionamento probabilistico-statistico ed appare inadeguata allo scopo in quanto non è riferita alla natura dei documenti da esaminare e ai fenomeni più rilevanti della gestione: è quanto evidenziato recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Valle d'Aosta, nella delib. n. 6/2022, pubblicata lo scorso 28 aprile.

Secondo i giudici, ciò si riverbera sull'effettività e sull'affidabilità del controllo successivo, così come rimarcato anche dalla Sezione delle Autonomie (delib. n. 23/2019), laddove ha evidenziato che *"Le tecniche di campionamento, alla stregua delle quali viene anche esercitato il controllo successivo di regolarità, non appaiono ancora affidabili, perché non fondate su criteri statistici, quanto su regole empiriche o di semplice estrazione"*.

Conseguentemente, la Corte ha reiterato la raccomandazione di adottare adeguate tecniche di campionamento per l'individuazione degli atti da sottoporre a controllo successivo, unitamente all'opportunità che l'Ente tenga conto, per il futuro, degli esiti del controllo di gestione per l'individuazione dei settori di attività da controllare.